

3 - I miei diritti durante il processo

Dove si tiene il processo e chi ha il diritto di essere presente?

Il processo si svolge generalmente davanti al giudice circoscrizionale del luogo in cui è stato commesso il reato. Il processo è pubblico, tranne per alcuni reati sessuali, se l'indagato è un minore e in caso di reati contro la sicurezza nazionale. In determinati altri casi il processo può tenersi interamente o parzialmente a porte chiuse. Chiunque intralci il processo o influenzi i testimoni può essere espulso dall'aula.

Chi pronuncia la sentenza?

Il collegio giudicante è generalmente composto da un giudice togato con funzioni di presidente e tre giudici onorari. I giudici onorari non sono giuristi, ma vengono nominati dal consiglio comunale del luogo in cui si trova il tribunale circoscrizionale. È inoltre presente un cancelliere del tribunale. I funzionari del tribunale circoscrizionale, il pubblico ministero e l'imputato, insieme al suo avvocato difensore, siedono a tre tavoli distinti. Gli eventuali testimoni prendono posto a un tavolo separato.

Cosa succede se emergono nuove informazioni durante il processo?

Se emergono nuove circostanze durante l'udienza, il pubblico ministero può modificare i capi di imputazione. Se vi dichiarate colpevoli di alcune delle accuse, il pubblico ministero non dovrà presentare prove dettagliate contro di voi per dimostrare tali accuse. Tuttavia, se vi dichiarate colpevoli, non è possibile negoziare una pena più mite con il pubblico ministero.

Devo essere presente in aula?

In caso di reati minori di cui vi dichiarate colpevoli, la causa può essere esaminata in vostra assenza. Tuttavia, di norma dovete essere presenti. Se non partecipate all'udienza, il giudice può condannarvi al pagamento di una pena pecuniaria condizionale o disporre il vostro arresto. La pena pecuniaria condizionale è un importo prestabilito che dovete pagare.

Posso avvalermi di un interprete?

Se non capite lo svedese, avete il diritto di farvi assistere da un interprete, che tradurrà tutto quello che viene detto durante il processo. In tal caso, è importante comunicare con ampio anticipo al tribunale circoscrizionale che avete bisogno di un interprete. L'interprete sarà generalmente presente in aula, ma talvolta è disponibile anche il servizio di interpretazione telefonica.

Posso e devo avvalermi di un avvocato?

Non vi è alcun obbligo di nominare un avvocato e avete il diritto di difendervi da soli. Se avete diritto a un avvocato difensore d'ufficio e non vi opponete alla sua nomina, il giudice procederà ad assegnarvene uno. Se desiderate avvalervi di un determinato avvocato, dovete prima informare il giudice. Se non siete soddisfatti del vostro legale, è possibile, a determinate condizioni, cambiare avvocato difensore.

Posso parlare durante il processo e cosa succede se non lo faccio?

L'imputato ha sempre il diritto di parlare durante il processo. D'altro canto, non siete tenuti a farlo. Dipende da caso a caso se è meglio parlare o rimanere in silenzio. L'imputato non parla sotto giuramento e non è tenuto a dichiarare il vero. Se non dichiarate il vero e il pubblico ministero o il giudice lo scopre, ciò può influenzare l'attendibilità di tutte le vostre dichiarazioni.

Cosa succede per quanto riguarda le prove?

Prima dell'inizio dell'udienza, avete il diritto di esaminare le prove del pubblico ministero. I testimoni che depongono durante il processo devono essere interrogati anche durante le indagini e le loro dichiarazioni devono essere riportate interamente nel relativo fascicolo. Avete il diritto di porre domande ai testimoni del pubblico ministero mediante il vostro avvocato e di contestare le informazioni da loro fornite.

Se desiderate presentare delle prove, ne avete il diritto. Potete citare nuovi testimoni, produrre nuovi documenti, ecc. I vostri testimoni devono essere stati interrogati anche dalla polizia durante le indagini. In caso contrario, il pubblico ministero può chiedere che tali testimoni vengano sentiti prima dalla polizia; in tal caso l'udienza può essere rinviata a un altro giorno. Il vostro avvocato interrogherà innanzitutto i vostri testimoni, ma il pubblico ministero e il giudice hanno il diritto di porre loro delle domande.

Il giudice può non ammettere le prove che ritiene irrilevanti. Le prove della vostra rispettabilità e buona condotta hanno generalmente poco o nessun valore probatorio.

Come inizia il processo?

Il processo inizia con la lettura da parte del pubblico ministero dei capi di imputazione a vostro carico. L'avvocato della persona offesa dal reato presenterà poi eventuali richieste di risarcimento dei danni. Il vostro avvocato comunicherà al giudice se vi dichiarate colpevoli o innocenti del reato di cui siete accusati e si esprimerà a vostro nome sulla richiesta di risarcimento.

Il pubblico ministero illustrerà quindi in dettaglio come ritiene si siano svolti i fatti ed esaminerà le prove scritte. Il vostro avvocato può infine presentare a sua volta le sue conclusioni sullo svolgimento dei fatti ed esaminare le prove scritte.

In che modo verremo interrogati io e la persona offesa dal reato?

Se è presente una persona offesa dal reato (parte lesa), tale parte verrà interrogata. Sarà il pubblico ministero ad avviare l'interrogatorio, ma l'avvocato della persona offesa, il vostro avvocato e il giudice possono porre domande. Al termine di tale interrogatorio, verrà il vostro turno. Avete il diritto di rilasciare dichiarazioni, se lo desiderate, prima che il pubblico ministero inizi a interrogarvi. Anche il vostro avvocato, l'avvocato della persona offesa dal reato e il giudice possono porvi domande.

In che modo verranno interrogati i testimoni?

Al termine del vostro interrogatorio saranno interrogati i testimoni. Verranno sentiti prima i testimoni del pubblico ministero e successivamente i vostri testimoni. Il pubblico ministero, gli avvocati e il giudice possono porre le loro domande. Tutti gli interrogatori (della persona offesa dal reato, il vostro e quello dei testimoni) verranno registrati su supporti audiovisivi.

Valutazione di circostanze particolari

Dopo l'esame delle prove, verranno valutate le circostanze particolari inerenti alla vostra persona. Si prenderanno pertanto in considerazione la vostra situazione finanziaria, abitativa, familiare, possibili problemi di tossicodipendenza ed eventuali condanne precedenti in Svezia o in altri paesi. Tale esame ha l'obiettivo di valutare quale sia la pena più adeguata nei limiti di quanto previsto per il reato in questione.

Come si conclude il processo?

Il processo termina con le dichiarazioni conclusive del pubblico ministero, della persona offesa dal reato o del suo avvocato e del vostro difensore. Il pubblico ministero e gli avvocati si esprimono in merito al verdetto che si attendono dal giudice e sulla pena da infliggere in caso di condanna.

Quando e in che modo verrò a conoscenza della sentenza del tribunale?

Il giudice può emettere la sentenza il giorno stesso, dopo una breve delibera, o pronunciarsi entro circa una settimana. Durante la pronuncia della sentenza, il giudice legge in vostra presenza una sintesi della sentenza stessa. Se la sentenza viene emessa in un giorno diverso da quello dell'udienza, non siete tenuti a essere presenti e la sentenza verrà trasmessa a voi e al vostro avvocato. La sentenza viene sempre emessa per iscritto.

Quali sanzioni possono essere imposte?

Pena detentiva – per un periodo minimo di 14 giorni e massimo di 18 anni o a vita. Le pene detentive oltre i sei mesi vengono scontate in un istituto penitenziario. Le pene detentive più brevi possono essere scontate, a determinate condizioni, con monitoraggio elettronico.

Sorveglianza di protezione – monitoraggio per un determinato periodo, generalmente un anno, seguito da due anni di libertà condizionale. Tale sanzione può essere abbinata a un'ammenda, a una pena detentiva massima di tre mesi, a lavori di pubblica utilità e/o cure per malattie o per l'abuso di sostanze stupefacenti.

Messa in prova – libertà condizionata per un periodo massimo di due anni. La messa in prova si accompagna generalmente a un'ammenda o a lavori di pubblica utilità.

Pena pecuniaria – un'ammenda di un importo fisso o un'ammenda basata sulle disponibilità economiche, legata alla gravità del reato e al vostro livello di reddito giornaliero. L'ammenda fissa minima è pari a 200 corone svedesi (circa 20 EUR) e l'ammenda minima basata sul reddito è pari a 30 ammende giornaliere di 50 corone svedesi (circa 150 EUR).

Servizi di pubblica utilità – abbinati alla sorveglianza di protezione o alla libertà condizionata. Si traducono in un determinato numero di ore, tra 40 e 240, di lavoro non retribuito da svolgersi nel vostro tempo libero.

Trattamenti speciali – per i tossicodipendenti il giudice può disporre cure per l'abuso di sostanze stupefacenti, mentre chi è affetto da malattie mentali gravi può essere tenuto a sottoporsi a cure psichiatrico-forensi.

Per i minori sono previste anche altre sanzioni particolari: servizi minorili e assistenza minorile.

■ Ultimo aggiornamento: 23/10/2015

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.